tesse sostituire, benchè ancora in questo la disciplina fu varia. Questo gius di sostituzione fu lasciato ai Titolati eziandio dai decreti posteriori. Quello del 1676 veramente commetteva la sostituzione ai Piovani, ma fu interpretato nell'altro del 14 Luglio, 1678, in tal guisa: *Le cause di sostituto debbano essere urgentissime, e riconosciute dal Prelato: il Titolato provega il sostituto, e lo presenti al Patriarca coll'assistenza del Piovano, e gli sia assegnata congruente mercede.* Nel decreto poi del 1750, 14 Dicembre, il C. X. prescrive: *Che nei funerali di tutto o mezzo Capitolo, il Titolato possa sostituir quel Giovane Sacerdote, che più li piace senza riguardo all'anzianità.* Dal qual decreto restano solo obbligati i Titolati a sostituir un Alunno che sia sacerdote.

1421) Inondarono i sostituti massimamente ai tempi del Patriarca Trivisan nel Sec. XVI. Egli ci ridice qual genia d'uomini, e con quanto vil mercede si sostituissero; nè contro la pratica della sostituzione egli reclama, soltanto dispone come fu veduto al n. 1417. Alcuni si querelarono come che quel Patriarca sia stato in ciò troppo connivente, ed abbia arbitrato contro i Brevi Pontifizj. Ma si sa talvolta esservi dei mali, a' quali non si può applicar esatto rimedio per la condizione dei tempi, e quando il vizio è divenuto petulante. Ed oltre a ciò egli conosceva troppo bene l'indole del Clero del suo tempo, e prevedeva quante opposizioni e appellazioni a Roma avrebbe dovuto transuggiare, se avesse tentato di metter argini più forti all'inondazioni di quel torrente.

1422) Tutte le Bolle de' Pontefici, Costituzioni
L 2 de'